

«Mantova-Milano, la meta è il raddoppio»

Colaninno interviene su ritardi e Frecciargento: in agenda un incontro con il nuovo ad di Trenitalia

«Promesse mancate? Al contrario mi risulta che gli impegni siano tutti confermati». Il deputato **Matteo Colaninno** (Pd) interviene sul ritardo degli interventi pianificati lungo la Mantova-Milano. A sollevare il problema era stato il consigliere regionale Andrea Fiasconaro (M5S), sull'onda della proroga concessa dalla giunta Maroni a Rfi, con cui nel 2014 aveva firmato una convenzione. L'obiettivo era e resta quello di rendere più regolare il traffico sulla Mantova-Codogno, con i suoi 89 e passa chilometri di binario unico, il singhiozzo dei passaggi a livello e l'affollamento di treni passeggeri e merci. In attesa del raddoppio risolutivo. Cronoprogramma 2014 alla mano, gli interventi prioritari si sarebbero dovuti concludere nell'autunno 2016; la nuova convenzione ha però rivisto alcune scelte e spostato il traguardo al 2019. **Colaninno** non entra nel merito delle questioni tecniche né della politica di Regione Lombardia, ma, essendosi speso per la questione ferroviaria di Mantova, desidera rassicurare circa i risultati già ottenuti e quelli preventivati. «Primo, da più di un anno Mantova ha un treno ad alta velocità, che l'ha affrancata dalla periferia delle grandi tratte e che cercheremo in tutti i modi di mantenere per il futuro - ricorda - Secondo, siamo ben consapevoli che, accanto al Frecciargento, c'è l'altra questione fondamentale dei pendolari, ed è proprio in queste due direzioni, Mantova-Roma e Mantova-Milano, che si è concentrato il mio lavoro con l'aiuto prezioso del sindaco Palazzini». Nel dettaglio, per alleviare i disagi dei pendolari si è intervenuti per gradi, partendo dai convogli per arrivare all'infrastruttura, «alla possibilità di cogliere il bersaglio grande del raddoppio del binario, l'unico in grado di cambiare radicalmente la vita dei viaggiatori, ed è a questo obiettivo che dobbiamo rimanere tutti ancorati, difendendo anche l'alta velocità». Tema, quello dell'alta velocità, di cui **Colaninno** tornerà a parlare con il nuovo ad di Trenitalia Orazio Iacono.

Ma Carra incalza il ministro Delrio «Subito un tavolo»

«Spostare il cronoprogramma degli interventi strutturali sulla linea ferroviaria Mantova-Milano è un fatto grave, che registra la scarsa volontà politica di risolvere una situazione complessa e prioritaria, che si trascina da anni a discapito di un servizio "reso" ai cittadini». Così il consigliere regionale Marco Carra (Pd) sulla proroga concessa dalla giunta Maroni ad Rfi. Carra si appella direttamente al ministro Delrio, sollecitandolo a «convocare un tavolo con Rfi e Regione per far rispettare almeno la tempistica sugli interventi sui moduli che sono stati individuati».



Il Frecciargento in arrivo alla stazione ferroviaria di Mantova

